

Buon senso sociale ed omosessualità

In armonia con l'insegnamento morale della Chiesa e con la Bibbia, la Ragione cioè il buon senso comune a tutti gli esseri intelligenti a prescindere dal loro credo religioso o politico afferma che l'omosessualità praticata se venisse canonizzata al pari dell'eterosessualità comporterebbe una rivoluzione nei costumi estremamente dannosa per il bene della collettività sociale perchè : rivela un affetto indebito al proprio sesso mentre, nello stesso tempo, spesso non nasconde la ripugnanza verso l'altro sesso, provocando così una problematica carica di squilibri nel corpo e nell'anima; non forma la coppia; cioè la naturale unione complementare in senso biologico e quindi sessuale; pone l'uomo contro la donna e la donna contro l'uomo, nella vita privata e nella vita Pubblica, provocando incomprensioni e dissensi a raggio sempre più vasto; è contro l'ordine autentico della sessualità, che riconosce naturale e significativo l'uso delle forze sessuali soltanto nella regolare unione con l'altro sesso; non ...

... costituisce per nulla il matrimonio, e nemmeno un vincolo affettivo e sessuale simile a quello del matrimonio, essendo questo, per natura e per definizione, unione indissolubile di un uomo e di una donna, forniti delle capacità volute dalla natura e dai requisiti richiesti dalla legge naturale; rende inevitabilmente, prima o poi, più o meno, difficili o addirittura impotenti a compiere il normale atto coniugale, per un complesso di fattori fisici e psichici; non può valere come espressione di vero amore, poiché condizionata all'instabilità degli affetti, all'identità del sesso, al sospetto della in corrispondenza, alla trama della gelosia, all'impossibilità di realizzare la complementarietà sessuale, alla pretesa di ricercare il piacere venereo svincolando dalle sue naturali conseguenze, che sono la generazione e la cura dei figli; non genera, venendo meno alla legge naturale fondamentale, che vuole l'uso del sesso destinato in primo luogo alla procreazione per il mantenimento della specie umana ; è contro la società, che per essa viene privata del matrimonio e della famiglia, ossia dei valori universali sui quali essa si fonda, si qualifica e conserva la propria identità; è occasione fin troppo facile di scandalo, con plagio o seduzione o violenza, agli adolescenti, ai malati e ai soggetti immaturi, predisponendoli a vivere infelici in una società nella quale la norma saggia che vuole tutelare l'esistenza di se medesima li indicherà giustamente come "diversi"; è causa di turbamento sociale, perché è un comportamento deviante dalla norma etica naturale , che è unicamente l'eterosessualità, e nello stesso tempo è portata istintivamente a fare del proselitismo omosessualista particolarmente pericoloso per i giovani specialmente quelli affettivamente immaturi e sessualmente insicuri ed instabili ; è contro la Storia, che finisce in malomodo se finiscono le generazioni, non più alimentate dal matrimonio e dalla famiglia come voluta dal Creatore. Discendente da quanto è stato detto una conclusione precisa : l'omosessualità è peccato cioè è contro la creazione come voluta da Dio e come tutti i peccati non dà la vita ma la morte in questo caso la morte della società e della vera civiltà! La pratica omosessuale garantita e tutelata da uno stato porterà quello stato nel giro di pochi decenni ad una totale decadenza sociale. Don Marcello Stanzone